

REGIONE CAMPANIA

Avviso pubblico per il sostegno alle MPMI campane nella realizzazione di progetti di trasferimento tecnologico e industrializzazione

Decreto Dirigenziale n. 178 del 16/03/2022

Finalità

Promuove il finanziamento di **progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione** promossi da micro, piccole e medie imprese campane, nell'ambito delle Aree di specializzazione della RIS 3 Campania 2014-2020.

Risorse finanziarie

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 20.000.000,00** a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 Asse III – Obiettivo specifico 3.1 – Azione 3.1.1.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni le **micro, piccole e medie imprese (MPMI), singole o associate**, costituite e con almeno due esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda.

I soggetti beneficiari devono, inoltre, possedere i requisiti elencati nell'Allegato I.

Attività ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni progetti di sviluppo sperimentale, trasferimento tecnologico e industrializzazione relativi alle seguenti attività:

- A) **Attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** volte alla realizzazione di prototipi, prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati.

Alle attività di sviluppo sperimentale devono riferirsi **almeno il 60%** dei costi complessivi del progetto.

Le attività progettuali devono, inoltre, partire da almeno uno stadio di sviluppo (Technology Readiness Level) TRL 4 "Validazione in laboratorio del concetto" già acquisito.

- 
- B) **Attività di industrializzazione** finalizzata alla valorizzazione economica di risultati di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate svolte da università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni, opportunamente documentati e dimostrabili.

Per la realizzazione delle **attività di industrializzazione**, sono anche ammissibili le spese riferite all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, come di seguito definite e, in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento GBER, tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento, le attività devono essere dirette:

1. alla realizzazione di nuove unità produttive;
2. all'ampliamento e/o l'ammmodernamento di unità produttive esistenti;
3. alla riqualificazione di unità produttive esistenti, tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi¹ o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo².

L'industrializzazione è finalizzata alla valorizzazione economica:

- **degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati**, oppure risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). **I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino all'ultimazione del piano d'impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;**
- **del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca"** così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

¹ In caso di attività volte alla diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

² In caso di attività dirette ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti.

Ai fini dell'ammissibilità i progetti devono:

- essere realizzati nell'ambito di proprie **unità locali** ubicate nella **Regione Campania**;
- avere un **importo compreso tra € € 400.000,00 e € 2.000.000,00**;
- essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione e comunque non oltre 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- essere completati **entro 12 mesi** dalla data di dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- essere **mantenuti** nella Regione Campania **per almeno tre anni** dalla data di ultimazione.

Spese ammissibili

Per la realizzazione delle **attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, le spese ammissibili riguardano:

- a) **spese di personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- b) **strumentazione e attrezzature** nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) costi della **ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti**, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne;
- d) costi dei **materiali, forniture e prodotti analoghi**;
- e) **spese generali**, nella misura del **15%** delle spese del personale.

Per la realizzazione delle **attività di industrializzazione**, sono ammissibili le spese riferite all'acquisto e alla realizzazione di **immobilizzazioni materiali e immateriali**. Dette spese riguardano:

- a) **macchinari, impianti ed attrezzature** varie nuovi di fabbrica;
- b) **programmi informatici e servizi per le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- c) **immobilizzazioni immateriali**;
- d) **spese relative a consulenze** connesse al programma medesimo e funzionali alla risoluzione di problematiche di tipo gestionale, tecnologico, organizzativo, commerciale, produttivo e finalizzate al miglioramento delle performance ambientali e sociali dell'impresa e del posizionamento competitivo.

Agevolazione

Per le **attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale**, l'agevolazione è concessa nella forma di **contributo in conto impianti**, così articolato:

TIPOLOGIA DI IMPRESA	Attività di ricerca industriale	Attività di sviluppo sperimentale
Piccola	70%	45%
Media	60%	35%

Inoltre sono previste **maggiorazioni del 15%**, fino a un'**intensità massima dell'80%** dei costi ammissibili, se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il progetto prevede la collaborazione effettiva tra MPMI e nessuno dei proponenti sostiene più del 70% dei costi ammissibili;
- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

Per le **attività di industrializzazione**³, l'agevolazione è concessa nella forma di **contributo in conto impianti**⁴, pari al:

- **60%** per le **micro e piccole** imprese;
- **50%** per le **medie** imprese.

Le agevolazioni non sono cumulabili con altri aiuti di stato concessi anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti alle stesse spese ammissibili.

Presentazione della domanda

Le domande di agevolazione potranno essere presentate a mezzo PEC, all'indirizzo sostegnompmicampane@pec.regione.campania.it, **a partire dalle ore 12:00 del 30° giorno** dalla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La verifica di ammissibilità e la valutazione delle domande di agevolazione verranno effettuate secondo l'ordine cronologico di presentazione.

Ciascuna proponente può presentare una sola domanda di accesso alle agevolazioni. Nel caso di presentazione di più istanze da parte dello stesso soggetto proponente le domande verranno tutte escluse.

³ Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER, l'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria delle spese di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25% delle spese ammissibili complessive.

⁴ Per le spese per servizi di consulenza, previste nell'ambito delle attività di industrializzazione, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento GBER, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili.

ALLEGATO I

Requisiti minimi di partecipazione

I proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

1. essere regolarmente iscritti:
 - nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali);
 - all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004, nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative;
2. non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
3. non risultare associate o collegate con altra impresa richiedente l'aiuto, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in Allegato 1 al Regolamento (UE) n. 651/2014;
4. avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio regionale. Per le imprese prive di sede o unità operativa attiva in Campania al momento della partecipazione al presente Avviso, le stesse devono impegnarsi a possedere detto requisito al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
5. possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto (ai sensi dell'art. 125 par. 3 lettera d) del Reg. 1303/2013);
6. possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. C), del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
7. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero nei cui confronti sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- 
8. non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
 9. avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
 10. trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e amministrazione controllata o straordinaria;
 11. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di aiuti di stato, normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
 12. essere in regola, ove applicabile, con la disciplina antiriciclaggio;
 13. non essere stati destinatarie, nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 14. nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento GBER, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso.